

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

NOTA:

Ai sensi dell'art. 131 quinquies comma 7 delle NTA di Piano Operativo, l'installazione di impianti con moduli fotovoltaici posizionati a terra attraverso supporti sul terreno e di impianti agro-voltaici deve rispettare gli indirizzi e le regole di seguito elencati:

- a. gli impianti non devono determinare modifiche della maglia agraria o alterare gli assetti paesaggistici rurali con riferimento a filari a basso o alto fusto, canali discolo ecc.;
- b. la localizzazione degli impianti deve tenere conto delle condizioni di visibilità nel paesaggio che dovranno essere appositamente documentate con fotoinserimenti da strade pubbliche, recettori sensibili e punti panoramici. Il progetto deve inoltre dimostrare la coerenza con l'elaborato D.5 "Individuazione coni e direttrici visuali da salvaguardare" di Piano Strutturale;
- c. deve essere rispettata la morfologia naturale del suolo: non sono ammesse opere di movimento terra salvo modesti livellamenti funzionali all'installazione dell'impianto e al miglioramento delle condizioni di deflusso delle acque meteoriche al fine di evitare ristagni e allagamenti. Il progetto dovrà, se necessario, prevedere interventi che incrementino la funzionalità idraulica dei corpi ricettori;
- d. l'impiego di schermature arboree ed arbustive perimetrali all'impianto deve essere attentamente valutato rispetto al contesto paesaggistico: negli ambiti collinari o pedemontani gli interventi di mitigazione dell'impatto visivo dovranno riproporre l'alternanza di superfici boscate e di superfici coltivate mentre negli ambiti di pianura o fondovalle, se caratterizzati da seminativi nudi a maglia larga, dovranno riproporre le sistemazioni originali tipiche della tessitura agraria tradizionale, evitando di creare un effetto barriera e contribuendo a creare elementi di transizione estesi e irregolari. In ogni caso si deve fare ricorso a ecotipi locali e specie autoctone. Il progetto dell'impianto deve essere corredato da specifico elaborato che evidenzii il corretto inserimento nel contesto creando un effetto il più naturale possibile;
- e. la connessione alla rete elettrica esistente deve essere realizzata tramite linea interrata, salvo dimostrazione di impossibilità tecnica. Le costruzioni accessorie devono essere limitate alle infrastrutture strettamente necessarie all'esercizio degli impianti;
- f. l'area in cui sorgerà l'impianto dovrà essere mantenuta a prato con l'eccezione della sola viabilità che potrà essere realizzata con fondo in materiale drenante stabilizzato senza l'uso di manti minerali al fine di assicurare, in fase di dismissione dell'impianto, il mantenimento del coefficiente udometrico. Durante la fase di esercizio deve essere assicurata una adeguata manutenzione del verde mediante lo sfalcio dell'erba. Non è consentito l'uso di diserbanti;
- g. esclusivamente per gli impianti di cui al comma 1.c. la continuità dell'attività agricola e pastorale deve essere oggetto di un piano colturale formalizzato, nel rispetto di quanto previsto dalla relazione agronomica;
- h. per tutte le tipologie di impianti la pulizia dei pannelli deve essere eseguita unicamente con acqua o acqua demineralizzata senza l'impiego di detersivi detergenti o

altro. L'impiego di prodotti detergenti può essere consentito solo nei locali chiusi, avendo cura che i reflui eventualmente prodotti siano raccolti e smaltiti in modo appropriato;

i. al termine di vita dell'impianto, o in caso di realizzazione non ultimata, le apparecchiature devono essere adeguatamente smaltite in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)". Per gli impianti localizzati all'esterno dei recedimenti degli immobili si dovrà inoltre procedere alla completa rimozione dei sostegni, delle recinzioni, degli eventuali manufatti funzionali all'esercizio dell'impianto, alla rinaturalizzazione delle strade interne e alla ricostituzione della condizione naturale del suolo ante opera.

Inoltre, ai sensi dell'art. 131 quinquies comma 8 delle NTA di Piano Operativo, l'installazione di impianti fotovoltaici flottanti o galleggianti, definiti quali impianti costituiti da moduli fotovoltaici che utilizzano specifiche tecnologie per il galleggiamento sull'acqua, deve rispettare gli indirizzi e le regole di seguito elencati:

a. al fine di limitare l'impatto complessivo causato dalla riduzione del soleggiamento sul bacino la superficie del bacino occupata dall'impianto non può essere superiore al 50% della superficie dello specchio d'acqua calcolato con riferimento alla massima estensione del bacino nell'anno precedente all'installazione;

b. l'installazione dei pannelli deve essere concentrata nella parte centrale del bacino, mantenendo una distanza minima del perimetro dell'impianto dalle sponde non inferiore a 20 metri ed escludendo le aree del bacino con profondità uguale o inferiore ai 3 m;

c. deve essere effettuato un contestuale ampliamento delle aree naturali perimetrali al bacino con specie igrofile caratteristiche degli ambienti ripariali locali;

d. al termine di vita dell'impianto, o in caso di realizzazione non ultimata, le apparecchiature devono essere adeguatamente smaltite in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)". Si dovrà inoltre procedere alla rimozione di eventuali manufatti esterni allo specchio d'acqua e funzionali all'esercizio dell'impianto e alla ricostituzione della condizione naturale del bacino acquifero ante opera.

DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO RELATIVA ALLA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'ISTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 118/2023

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
Piano di Ripristino	documento che illustra gli interventi da effettuare al termine della vita dell'impianto corredato di computo metrico estimativo redatto sulla scorta del prezzario regionale della Regione Toscana vigente al momento della presentazione dell'istanza, della PAS o della DILA, e di un cronoprogramma con individuazione delle fasi e dei relativi tempi. Il Piano deve prevedere: la completa rimozione dei pannelli, dei sostegni, delle recinzioni e degli eventuali manufatti funzionali all'esercizio dell'impianto, lo smaltimento dei materiali, la rinaturalizzazione delle strade interne/esterne e la ricostituzione delle condizioni naturali dei suoli ante opera, il reinserimento o recupero ambientale dei luoghi.	<u>Sempre obbligatorio</u> <i>("Regolamento relativo alla disciplina degli interventi di ripristino e delle garanzie inerenti gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" approvato con DCC 118/2023)</i>
Atto unilaterale d'obbligo	documento contenente: a) l'impegno alla dismissione dell'impianto, allo smaltimento e alla rimessa in pristino comprensiva di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi secondo quanto previsto dal Piano di Ripristino facente parte della documentazione progettuale; b) l'impegno alle eventuali misure compensative previste dal progetto.	<u>Sempre obbligatorio</u> <i>("Regolamento relativo alla disciplina degli interventi di ripristino e delle garanzie inerenti gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" approvato con DCC 118/2023)</i>
Garanzia finanziaria	polizza fideiussoria o altra forma simile secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia a copertura dell'importo dei lavori previsti dall'atto d'obbligo, degli oneri fiscali e spese tecniche determinati nella misura del 10 % del suddetto importo, oltre che di eventuali ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta per inadempienze o atti/fatti colposi, dolosi o accidentali, verificatisi nel periodo di efficacia della garanzia stessa nella misura del 5%, nonché	<u>Obbligatorio nel caso di:</u> <u>1) impianti di potenza pari o superiore a 250 kWh situati in territorio rurale, se l'impianto non è realizzato a servizio di una attività produttiva di qualunque genere o di servizi,</u> <u>2) impianti di potenza pari o superiore a 500 kWh situati in territorio rurale se l'impianto è rea-</u>

	del pagamento delle sanzioni comminate dall'amministrazione comunale durante l'eventuale iter amministrativo per ottenere il ripristino, nell'importo di euro 10.000,00.	<u>lizzato a servizio di una attività produttiva di qualunque genere o di servizi.</u> <i>("Regolamento relativo alla disciplina degli interventi di ripristino e delle garanzie inerenti gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" approvato con DCC 118/2023)</i>
Piano colturale formalizzato, nel rispetto di quanto previsto dalla relazione agronomica		<u>Obbligatorio nel caso di impianti agrovoltai</u>
Elaborati funzionali alla redazione di variante urbanistica	a) verifiche di coerenza con il PIT/PPR e con il PTCP; b) verifica di coerenza con il PS/PO comunali; c) documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a aVAS;	<u>Obbligatori nel caso in cui l'impianto sia interno agli ambiti individuati all'articolo 131 quinquies di Piano Operativo e non ricada nei disposti del comma 4 del medesimo articolo</u>

DOCUMENTAZIONE PREVISTA PER LEGGE

DENOMINAZIONE	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
Procura/delega	<u>Obbligatorio nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione</u>
Soggetti coinvolti	<u>Sempre obbligatorio</u>
Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	<u>Sempre obbligatoria:</u> diritti di segreteria pari a euro 30,00
Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	<u>Obbligatorio solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega</u>
Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	<u>Obbligatorio se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento</u>
Modello ISTAT	<u>Obbligatorio per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)</u>
Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione o prospetto di calcolo del medesimo	<u>Obbligatorio se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso</u>
Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	<u>Obbligatorio se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione</u>
Ulteriore documentazione per la presentazione di altre segnalazioni, comunicazioni o notifiche	<u>Obbligatoria se richiesta dallo specifico intervento.</u> Ad esempio: - documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente: se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, secondo le linee guida di cui all'Allegato C della DGR 490/2014; - valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente: se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995. integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011; - documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale; - dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico); - ecc..

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE ex D.Lgs 28/2011	<u>Sempre obbligatoria</u> (per i contenuti si veda la tabella A)
---	---

- TABELLA A - ELABORATI OBBLIGATORI DA ALLEGARE ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE
A.1. Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e sovrapposto
A.2. Documentazione fotografica dello stato di fatto
A.3. Progetto dell'impianto, nel rispetto del DM 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), comprensivo delle necessarie opere connesse (inclusa la connessione alla rete) - sia quelle da abilitarsi con la PAS, sia quelle da abilitarsi con altri titoli autorizzativi
A.4. Relazione descrittiva , comprensiva di elaborato di verifica del rispetto del Piano energetico regionale vigente.
A.5. Elaborati e documentazione catastale
A.6. Documentazione e elaborati per la connessione redatti dal gestore della rete
A.7. Dichiarazione di esclusione dell'intervento da procedure di Valutazione di impatto ambientale o esito positivo delle stesse
A.8. Elenco/indicazione di autorizzazioni/Nulla Osta/pareri acquisiti o da acquisire da parte del Comune. In quest'ultimo caso sarà necessario anche allegare all'istanza: <ul style="list-style-type: none"> a) specifico elaborato riepilogativo degli atti da richiedere completo di: <ul style="list-style-type: none"> - nome dell'Ente a cui deve essere richiesto l'atto di assenso e indirizzo PEC; - natura dell'atto di assenso da richiedere (parere, nulla osta. Autorizzazione ecc.); - endoprocedimento per cui l'atto di assenso necessita (campo fotovoltaico, elettrodotto di connessione, variante urbanistica); b) tutta la documentazione necessaria alla richiesta di autorizzazioni/Nulla Osta/pareri ai vari Enti in ragione di eventuali disposizioni legislative o regolamentari.

Dovranno infine essere allegati alla relazione tecnica di asseverazione tutti gli elaborati che si rendessero necessari in ragione dello specifico intervento. A puro titolo esemplificativo: relazione tecnica sui consumi energetici se l'intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. 192/2005 e/o del d.lgs. 28/2011; relazione geologica/geotecnica se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica; risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, Parte IV, Titolo V, della l.r. 25/1998, delle dgrt 301/2010 e 1193/2013 e dgrt 1151/2013 e 1152/2013 per le aree di bonifica di interesse regionale); certificazione di avvenuta bonifica / MISP /

MISO se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i); elaborato tecnico della copertura se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale approvato con d.p.g.r.n. 75/R del 18/12/2013; autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica o funzionale (specificare i vincoli in oggetto) ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc..